



- Crisi. Misure e strategie nazionali a confronto

Antonella Attanasio



Il Dossier Paesi è stato realizzato dalla [Struttura per le attività internazionali](#) nell'ambito del Piano dell'Isfol per i PON Convergenza e Competitività del Fondo sociale europeo.

La rilevazione delle strategie adottate dagli Stati membri in risposta agli effetti negativi della crisi economica si è basata sulla consultazione dei documenti ufficiali resi pubblici dai governi nazionali, riviste di economia e dati Eurostat forniti dalla Commissione europea.

La ricerca si è inoltre arricchita con l'incontro di alcuni attori chiave, decisori politici e rappresentanti istituzionali coinvolti nello sviluppo dei Piani Nazionali e responsabili dell'attuazione delle relative politiche e programmi.

**Autore**

*Antonella Attanasio  
(a cura di)*

**Struttura**

*Attività e relazioni internazionali*

**Coordinamento editoriale e redazionale**

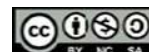
*Paola Piras, Aurelia Tirelli, Matilde Tobia*

Contatti: [editoriadigitale@isfol.it](mailto:editoriadigitale@isfol.it)

La collana *Focus* è a cura di *Claudio Bensi*

luglio 2009

ISSN: 1974-4986



*La presente opera - salvo dove diversamente specificato - è  
rilasciata nei termini della licenza Creative Commons  
Attribuzione - NonCommerciale - CondividiAlloStessoModo 2.5  
Italia disponibile alla pagina Internet  
<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.5/it/>*



## Indice

Introduzione

Unione europea

Italia

Francia

Germania

Irlanda

Paesi Bassi

Spagna

Svezia



## Introduzione

Nel marzo di quest'anno il Consiglio europeo ha approvato un Piano per la ripresa economica che individua specifiche azioni da realizzare a livello comunitario.

Il piano si inquadra nel programma di Lisbona e punta a rafforzare la Strategia europea per l'occupazione e le misure da adottare per il perseguimento degli obiettivi prefissati. Si tratta in primo luogo di un impegno per favorire l'occupazione legato non solo al reperimento di nuove risorse finanziarie ma anche allo sviluppo diffuso di nuove competenze e all'aggiornamento e alla riqualificazione di quelle esistenti affinché siano adeguate alla domanda proveniente dal mercato del lavoro.

In questo quadro la cooperazione transnazionale rappresenta un'opportunità aggiuntiva alle opzioni di contrasto adottabili. Il *Dossier Paesi*, oggetto di questo *Focus*, è quindi finalizzato a favorire un confronto tra le strategie nazionali anticrisi - con particolare attenzione alla ridefinizione degli strumenti finanziari del Fondo sociale europeo - adottate da alcuni Paesi dell'Unione che rivestono un interesse particolare per l'Italia nell'ambito delle politiche per il lavoro e la formazione: [Francia](#), [Germania](#), [Irlanda](#), [Paesi Bassi](#), [Spagna](#), [Svezia](#).

I dossier relativi a questi Paesi sono preceduti da un quadro d'insieme delle misure promosse [dall'Unione europea](#) e da un dossier sulle misure adottate in [Italia](#).

Oggetto di approfondimento specifico è l'analisi dei riflessi della crisi sul mercato del lavoro in termini di crescita dei livelli occupazionali; particolare rilievo è stato dato all'adozione di misure a sostegno del reinserimento dei disoccupati nel mercato del lavoro e nello specifico dei nuovi disoccupati e dei gruppi svantaggiati maggiormente colpiti dalla crisi, evidenziando gli interventi di riqualificazione e valutazione delle competenze. Dopo la presentazione di alcuni dati che illustrano lo scenario macroeconomico del Paese, l'analisi si è concentrata soprattutto sulle strategie nazionali avviate per il raggiungimento degli obiettivi della Strategia di Lisbona, ma anche sulle Previsioni e raccomandazioni della Commissione Europea ai singoli Paesi nonché sul Piano di ripresa europea.

I temi indicati come prioritari dall'Unione europea per fronteggiare la crisi sono riconducibile a tre ambiti principali:

- le risorse finanziarie
- le misure a favore dell'occupazione
- le misure per lo sviluppo di nuove competenze



In relazione a questi temi gli Stati hanno adottato misure e promosso politiche diverse in relazione all'utilizzo degli ammortizzatori sociali, alle integrazioni salariali, ai contributi a favore delle imprese, alla riorganizzazione del lavoro, alla formazione del lavoratori, presente quest'ultima in tutti i piani analizzati sia nel quadro di interventi per lo sviluppo di nuove competenze per nuovi lavori sia per favorire l'incontro tra domanda e offerta attraverso iniziative di riqualificazione e adeguamento delle competenze esistenti.

Non così per le altre misure, declinate con forme e modalità varie. Iniziative specifiche in materia di politica fiscale - e in particolare di sgravi in favore delle PMI - si registrano ad esempio in Svezia e nei Paesi Bassi, dove pure sono stati potenziati i servizi per l'impiego e l'accompagnamento; misure riguardanti la riorganizzazione dei tempi di lavoro sono state invece adottate in Francia, in Germania e nei Paesi Bassi; il Fse utilizzato in Spagna per la copertura finanziaria completa il quadro dei progetti dell'anno in corso.

Emerge dunque dalla lettura complessiva dei dossier un insieme di misure e di politiche adottate a livello nazionale non ancora ricondotto ad una dimensione europea di contrasto, in grado di rispondere alle sfide sociali ed economiche poste dalla crisi.

In questa prospettiva giova ricordare gli indirizzi generali che l'Unione individua come fondanti l'*exit strategy*:

- investire in politiche sostenibili a livello finanziario e ambientale
- migliorare i servizi per l'accesso al lavoro e alla qualificazione
- promuovere politiche di mobilità e flessibilità coerenti con le aspirazioni e le esigenze dei gruppi sociali.

Infine, conoscere e condividere i risultati conseguiti al di fuori dei propri confini nazionali nell'ottica della collaborazione europea e dello sviluppo del *capacity building*, nel cui ambito vuole collocarsi anche questo contributo.



**Unione europea**

(Maria Di Saverio, Maurizio Mosca)

**Italia**

(Paola Ferri, Simona Moretti)

**Francia**

(Joanna Busalacchi, Laura D'Alessandro)

**Germania**

(Gianluca Calzolari, Giovanna de Mottoni)

**Irlanda**

(Anna Rita Racioppo, Francesco Chiurco)

**Paesi Bassi**

(Gaetano Fasano, Maurizio Mosca)

**Spagna**

(Gaetano Fasano, Maria Di Saverio)

**Svezia**

(Giovanna Mangano, Ivana Guzzo, A.Maria D'Alessio)

